

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO denominato “Famiglie al centro”

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. del 31 luglio 2003, n. 10, recante “*Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 8 della predetta legge regionale che prevede interventi per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilità educative al fine di garantire un approccio globale ai bisogni di aiuto espressi dalla famiglia;

VISTA la L.R. 12 maggio 2010, n. 11, “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2010*”, che con l’art. 93, comma 1, include gli Oratori tra i destinatari della suddetta L.R. 10/2003, art. 8;

VISTO il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l’art. 11 della l.r. n. 3/2015 che dispone l’applicazione del predetto decreto 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. del 05 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 parte I, del 01 giugno 2022, con il quale è stato emanato il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;

VISTO il D.P.Reg. del 26 aprile 2022, n. 1441, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 20/04/2022;

VISTO il D.D.G. del 14 giugno 2022, n. 939, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ha conferito alla dott.ssa Daniela Di Rosa l’incarico di Dirigente del Servizio 8 Politiche della famiglia e giovanili;

VISTA la L.R. del 25 maggio 2022, n. 13, “*Legge di stabilità regionale 2022-2024*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 del 28 maggio 2022;

VISTA la L.R. del 25 maggio 2022, n. 14, “*Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2022-2024*”;

VISTA la L.R. del 10 agosto 2022, n. 16, “*Modifiche alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 14. Variazioni al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024. Disposizioni varie*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 38 del 13 agosto 2022;

PRESO ATTO che le predette leggi assegnano complessivamente una somma pari a €78.584,90, per l’esercizio finanziario 2022, sul bilancio regionale, capitolo 183742 “*Contributi in favore di Consultori, Istituzioni Scolastiche, Oratori e Associazioni di solidarietà familiare per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilità educative*”, per l’attuazione di interventi sociali ed educativi di cui all’art. 8 “*Relazioni familiari e responsabilità educative*” della citata l.r. 10/2003;

VISTE le proposte del Servizio 8 di questo Dipartimento, avanzate all’Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro il 29 marzo e il 20 luglio 2022, concernenti la condivisione di una scheda sintetica per la stesura di un Avviso Pubblico che persegue la finalità di erogare un contributo per il sostegno alle relazioni familiari e alle responsabilità educative in un periodo in cui l’emergenza sanitaria, causata da COVID-19, ha determinato una condizione di reclusione domestica che ha limitato fortemente le normali opportunità di crescita e ha stravolto gli equilibri familiari, spesso a danno della cura e della responsabilità educativa nei confronti dei figli;

VISTE le determinazioni del 06/04/2022 e del 29 luglio 2022 con cui l'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, condivide le suddette proposte e l'allegata scheda tecnica concernente la stesura di un Avviso pubblico a sportello e, tenuto conto dell'esiguità delle risorse disponibili, opera una scelta tra i possibili destinatari individuati dall'art. 8 della citata legge regionale e s.m.i, che ricade sugli **Oratori**, in ragione della storica, qualificata e approfondita esperienza maturata nei confronti delle giovani generazioni e delle loro famiglie, utilizzando altresì, ove possibile, anche eventuali economie provenienti dal Fondo famiglia;

CONSIDERATO, pertanto, di dover approvare un Avviso pubblico a sportello denominato "**Famiglie al centro**" per l'erogazione di un contributo massimo di €5.000,00 destinato agli **Oratori**, finalizzato alla organizzazione, promozione e realizzazione di una o più opportunità educative/culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, campus estivi, eventi sportivi, eventi musicali, etc.), seguite da un momento di confronto /scambio tra genitori e figli su uno specifico tema inerente le responsabilità educative;

D E C R E T A

Art. 1

E'approvato l'allegato A - Avviso pubblico a sportello denominato "**Famiglie al centro**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato dal relativo allegato 1 "*Istanza e Scheda progetto*", finalizzato all'erogazione di un contributo massimo di €5.000,00 destinato agli **Oratori**, per l'organizzazione, la promozione e la realizzazione di una o più opportunità educative/culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, campus estivi, eventi sportivi, eventi musicali, etc.), seguite da un momento di confronto/scambio tra genitori e figli su uno specifico tema inerente le responsabilità educative.

Art. 2

Le proposte ritenute idonee saranno finanziate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria pari a €78.584,90, disponibile sul bilancio regionale - esercizio finanziario 2022 - capitolo 183742 "*Contributi in favore di Consultori, Istituzioni Scolastiche, Oratori e Associazioni di solidarietà familiare per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilità educative*", per l'attuazione di interventi sociali ed educativi di cui all'art. 8 "*Relazioni familiari e responsabilità educative*" di cui alla legge regionale 10/2003.

Art. 3

Eventuali economie del Fondo famiglia potranno essere utilizzate per finanziare le ulteriori proposte collocatesi utilmente in graduatoria.

Art. 4

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per intero, sul sito istituzionale della Regione Siciliana - [Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Linee di attività](#), secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO DENOMINATO “FAMIGLIE AL CENTRO”

Art. 1 Premesse

L'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, recante “*Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia*”, art. 8 “*Interventi per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilità educative*” e s.m.i., è autorizzato a concedere contributi al fine di garantire un approccio globale ai bisogni d'aiuto espressi dalla famiglia, sia sotto il profilo dell'armonia delle relazioni familiari che dell'assunzione delle responsabilità educative.

Pertanto, si ritiene di sostenere il benessere individuale e di incrementare le motivazioni a prendersi cura di se stessi e degli altri e al contempo prevenire nei giovani il disagio sociale, attraverso la realizzazione del presente Avviso pubblico a sportello denominato “*Famiglie al centro*”, da attuare in un periodo in cui l'emergenza sanitaria, causata da COVID-19, ha determinato una condizione di reclusione domestica che ha limitato fortemente le normali opportunità di crescita dei bambini e degli adolescenti e ha stravolto gli equilibri familiari, spesso a danno della cura e della responsabilità educativa nei confronti dei figli.

Art. 2 Finalità

Il presente Avviso pubblico si prefigge la finalità di sostenere le relazioni familiari e le responsabilità educative, attraverso l'erogazione di un contributo con l'intento di organizzare, promuovere e realizzare una o più opportunità educative/culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, campus estivi, eventi sportivi, eventi musicali, etc.), seguite da un momento di confronto /scambio tra genitori e figli su uno specifico tema inerente le responsabilità educative.

Art. 3 Risorse finanziarie programmate

Le iniziative di cui al presente Avviso saranno realizzate con risorse disponibili sul Bilancio regionale, esercizio finanziario 2022, ammontanti a €78.584,90.

Ciascun Oratorio potrà richiedere un importo massimo di **€5.000,00** per la realizzazione di una o più opportunità educative/culturali.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile ai richiedenti, il Servizio si riserva la possibilità di rimodulare i budget economici dei progetti presentati e di integrare la suddetta dotazione finanziaria con eventuali economie provenienti dal Fondo famiglia.

Art. 4 Soggetti partecipanti

Le proposte dovranno essere presentate dagli **Oratori** (da intendersi come Oratori delle diverse confessioni religiose civilmente riconosciuti e che operano sul territorio regionale), individuati tra i destinatari dell'art. 8 della L.R. 10/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5 Obiettivi generali e proposte finanziabili

Per essere ammesse al finanziamento, le richieste dovranno prevedere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- 1) almeno uno dei seguenti obiettivi generali:
 1. sostenere le funzioni educative e le responsabilità genitoriali;
 2. migliorare il dialogo, la comunicazione e le relazioni tra genitori e figli e tra gruppi di pari, all'interno sia del proprio nucleo familiare che del contesto scolastico o del tempo libero;
 3. sensibilizzare su tematiche concernenti le "abilità emotive, relazionali e cognitive" (*life skills*) dei partecipanti;
 - favorire occasioni di socializzazione da intendere come occasione di crescita personale e sociale;
 - promuovere la salute intesa come capacità di stare bene con se stessi e con gli altri grazie alla quale si possono affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana;
- 2) uno specifico tema oggetto della proposta, inerente le **responsabilità educative**;
- 3) il tipo di evento educativo/culturale che si intende realizzare (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, campus estivi, eventi sportivi, eventi musicali, etc.);
- 4) il coordinamento da parte di una **figura esperta nelle relazioni familiari**, dotata di idoneo titolo e adeguata esperienza, che dovrà anche guidare la fase di confronto/scambio tra i partecipanti, da prevedere all'interno della proposta.

Tutte le iniziative dovranno rivolgersi alle **famiglie: genitori, figli, nonni e ogni altra persona significativa per il nucleo familiare**. Ogni evento si deve caratterizzare quale occasione costruttiva di socializzazione, di scambio reciproco e di partecipazione attiva nonché di sensibilizzazione al dialogo intergenerazionale.

Potrà essere coinvolto **ulteriore personale specializzato** in funzione delle tematiche da trattare (come ad esempio psicologi, educatori, ginecologi, nutrizionisti, esperti del web e dei social media, pediatri, neuropsichiatri, avvocati).

Nelle apposite voci della scheda progetto, di cui all'Allegato 1 al presente Avviso, dovranno essere indicati il titolo di studio e l'esperienza maturata da ciascuna risorsa umana coinvolta.

Ciascun Oratorio potrà presentare una sola istanza, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui risulti presente, contenente uno o più eventi culturali/educativi.

Le attività programmate dovranno iniziare entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo.

L'Oratorio che presenta la proposta è responsabile nei confronti del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, risponde delle azioni svolte e garantisce anche in ordine alla professionalità degli operatori coinvolti.

Eventuali variazioni delle proposte già presentate, possono essere comunicate allo scrivente Dipartimento esclusivamente per motivate e documentate esigenze, e dovranno essere dallo stesso autorizzate.

Art. 6 Modalità di presentazione delle proposte

Per presentare le proposte occorre utilizzare il modello di cui all'Allegato 1 "*Istanza e Scheda progetto*", che dovrà essere opportunamente compilato dal legale rappresentante dell'Oratorio proponente, sottoscritto con firma digitale o autografa e, solo in quest'ultimo caso, corredato dal documento di identità.

Il suddetto modello dovrà essere inviato in PDF esclusivamente a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it. L'oggetto della P.E.C. dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente dicitura: "Avviso pubblico a sportello FAMIGLIE AL CENTRO". La dimensione della P.E.C. non deve complessivamente superare a 20 MByte.

Le proposte potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso sulla G.U.R.S. e fino al 31 ottobre 2022.

La data di invio sarà comprovata dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna. Il Dipartimento non è responsabile della mancata consegna o del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle ricevute di avvenuta consegna.

Le richieste pervenute in modo difforme rispetto alle indicazioni suddette, non saranno prese in considerazione. La compilazione insufficiente o non corretta dei documenti necessari costituisce causa di esclusione.

Art. 7 Ammissibilità e valutazione dei progetti

Il Servizio 8 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, che ha in carico la materia, prenderà in esame le P.E.C. pervenute in ordine di arrivo, ne verificherà la ricevibilità, con riferimento alla regolarità della trasmissione, e l'ammissibilità, sulla base dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso. Successivamente valuterà le proposte idonee sulla base dei seguenti elementi, che devono risultare coerenti con le finalità del presente Avviso:

1. descrizione degli obiettivi generali e specifici;
2. individuazione dei destinatari della proposta;
3. descrizione delle attività previste per l'organizzazione, la promozione e la realizzazione della specifica proposta educativa/culturale;
4. indicazione degli operatori coinvolti in funzione delle attività da realizzare;
5. descrizione delle spese oggetto del contributo.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali sarà approvato l'elenco delle proposte ammesse al contributo e di quelle non ammesse.

Le proposte saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Potranno altresì essere utilizzate eventuali economie provenienti dal Fondo Famiglia.

Art. 8 Modalità di finanziamento e di rendicontazione

Il contributo sarà erogato con una prima tranche, pari all'80% , previa presentazione di polizza fideiussoria. La seconda tranche, pari al 20%, sarà erogata solo dopo che il Servizio 8 avrà ricevuto e verificato, con esito positivo, la documentazione rendicontativa delle spese sostenute con la prima tranche.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, quest'ultimo verrà ridotto in misura corrispondente ai costi effettivamente sostenuti e ammessi. Le eventuali somme ricevute e non spese dovranno essere restituite.

I documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto proponente che avrà cura di produrre tutta la documentazione necessaria.

Sono consentite variazioni di singoli elementi progettuali o variazioni compensative all'interno delle voci di spesa indicate nel piano economico finanziario presentato, previa comunicazione formale al Servizio 8 del Dipartimento famiglia e politiche sociali, purché rimangano inalterate le caratteristiche fondamentali della proposta originaria e la conformità alle disposizioni del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare visite presso gli Enti finanziati e, ove riscontri gravi irregolarità, mancata realizzazione del progetto approvato o violazione delle disposizioni del presente avviso, procederà alla revoca del contributo.

Art. 9 Spese ammissibili

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costi-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, ossia supportati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive ricevute di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto per la durata dell'iniziativa;
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.
- essere strettamente e direttamente connessi alla realizzazione dell'iniziativa educativo/culturali posta in essere ed indicati nel piano economico finanziario - voce 7 dell'Allegato 1 al presente Avviso -secondo le tipologie e i limiti di seguito indicati:
 1. Risorse umane;
 2. Acquisto/noleggio di locali, strumenti, attrezzature e materiali;
 3. Pubblicizzazione, diffusione delle azioni e realizzazione di materiale informativo;
 4. Spese generali.

Le spese di cui ai punti 2, 3 e 4, non possono complessivamente superare il 30% del contributo richiesto.

Al presente Avviso si applica l'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 10 Rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute dovranno essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate.

Ad ogni progetto ammesso al contributo verrà attribuito, ai sensi delle disposizioni vigenti, il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) che sarà comunicato al soggetto beneficiario e che dovrà essere apposto sui documenti di spesa nel seguente modo: "Regione Siciliana – CUP XXXXXXXXXXXXXXXX".

I costi rendicontati, nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto della spesa e il relativo costo. I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc.) dovranno essere datati e intestati al soggetto beneficiario, destinatario del contributo.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare:

- copia conforme del titolo di spesa corredato da quietanza;
- copia del bonifico bancario o della ricevuta, intestati all'ente beneficiario, attestanti il pagamento del titolo di spesa;
- estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.
- relazione sulle attività svolte predisposta da ciascuna risorsa umana coinvolta da trasmettere, unitamente ad apposita dichiarazione resa dalla medesima risorsa, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, circa il possesso del titolo di studio e dell'esperienza maturata previsti dall'art. 5 del presente Avviso.

Rientrano tra le spese generali i costi non identificabili come specifici e non direttamente collegabili alle attività progettuali ma necessari per la gestione del progetto, quali materiali di consumo (come toner, cartucce, cancelleria, fotocopie), fidejussione, assicurazione. Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto/noleggio di materiali e attrezzature.

Non sono ammessi i costi relativi a:

- spese non connesse alle attività progettuali o sostenute prima della comunicazione di ammissione/avvio;
- documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dall'Oratorio beneficiario;
- sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);
- ammende (ritardi pagamento delle imposte);
- azioni legali;
- interessi passivi (es. scopertura bancaria);
- interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

Per quanto non specificatamente indicato dal presente articolo in merito alle spese ammissibili e alla modalità di rendicontazione, saranno fornite ai beneficiari ammessi al finanziamento le relative indicazioni.

Art. 11 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.R. 10/91 la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella persona del Dirigente Generale.

Art. 12 Informazioni sull'avviso

Si possono ottenere informazioni sul sito istituzionale della Regione Siciliana - [Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Linee di attività](#), nel quale saranno pubblicati anche gli eventuali successivi atti.

Art. 13 Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo. Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni innanzi al Presidente della Regione Siciliana (Ricorso straordinario).

All'Assessorato regionale della famiglia, delle
politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e
delle politiche sociali
Servizio 8 Politiche giovanili e della
famiglia
Via Trinacria 34/36
90144 - PALERMO

Oggetto: Avviso pubblico a sportello FAMIGLIE AL CENTRO – denominato
_____.

Si ricorda che il presente allegato, compilato in ogni sua parte e non modificato, pena l'esclusione, dovrà essere trasmesso dal legale Rappresentante dell'Oratorio e sottoscritto dallo stesso con firma digitale o autografa. Solo in quest'ultimo caso è necessario inviare il documento di identità.

Il sottoscritto nato a prov.
..... il residente a Via
..... CAP tel.
..... cell. e-mail
codice fiscale ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.
445/2000 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del
predetto decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di essere il legale rappresentante dell'Oratorio denominato
..... con sede legale in
..... via
.....
.....
CAP..... tel. e-mail

Per quanto sopra premesso,

CHIEDE

il contributo di € per partecipare all'Avviso pubblico a sportello "*Famiglie al centro*" con il
progetto denominato

A tal fine,

DICHIARA

- ✓ di avere preso visione dell'Avviso per il quale presenta istanza e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
- ✓ che non sono stati richiesti, né ottenuti altri finanziamenti o contributi pubblici per lo stesso progetto;
- ✓ che il soggetto proponente non ha commesso violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento di contributi, imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- ✓ che il soggetto proponente possiede i requisiti generali necessari per poter accedere a contributi pubblici e che non sono state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad avvisi pubblici;
- ✓ di impegnarsi a fornire all'Amministrazione regionale, nei termini indicati, la documentazione prevista nell'Avviso, nel caso in cui il progetto venga approvato e successivamente realizzato;
- ✓ di impegnarsi a realizzare il progetto secondo le modalità, i contenuti e i costi risultanti dal progetto approvato e ammesso a contributo;
- ✓ di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Il sottoscritto, inoltre, autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo e data

Firma

SCHEMA PROGETTO

1. Titolo

--

2. Soggetto proponente (*specificare denominazione dell'Oratorio/Ente ecclesiastico di appartenenza*)

--

3 Referente (*specificare nominativo e recapito telefonico, preferibilmente cellulare*)

--

4.1 Obiettivi generali

Indicare con una X almeno uno degli obiettivi generali sotto riportati, che si intende realizzare con la presente proposta:

- sostenere le funzioni educative e le responsabilità genitoriali;*
- migliorare il dialogo, la comunicazione e le relazioni tra genitori e figli e tra gruppi di pari, all'interno sia del proprio nucleo familiare che del contesto scolastico o del tempo libero;*
- sensibilizzare su tematiche concernenti le "abilità emotive, relazionali e cognitive" (life skills) dei partecipanti;*
- favorire occasioni di socializzazione da intendere come occasione di crescita personale e sociale;*
- promuovere la salute intesa come capacità di stare bene con se stessi e con gli altri grazie alla quale si possono affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.*

4.2 Obiettivi specifici - max 1000 battute

Allegato 1 - Istanza e Scheda progetto

5. Tema della proposta e attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati - max 2000 battute

Specificare e descrivere i seguenti punti:

- destinatari della presente proposta;
 - tema inerente le responsabilità educative da affrontare;
 - opportunità educative/culturale che si intende organizzare, promuovere e realizzare.
-
-

6.1 Descrizione della risorsa esperta nelle relazioni familiari (obbligatorio)

Riportare nello spazio sottostante il titolo di studio e l'esperienza maturata dalla figura esperta nelle relazioni familiari che coordinerà il percorso e che guiderà il confronto/scambio tra genitori e figli.

6.2 Descrizione di eventuali altre risorse umane da coinvolgere (facoltativo)

Riportare nello spazio sottostante il titolo di studio e l'esperienza maturata dalla/e risorse umane da coinvolgere in funzione delle tematiche da trattare, motivandone l'utilità.

Allegato 1 - Istanza e Scheda progetto

7. Piano economico

Descrizione	Importo
Spese per risorse umane (<i>Dettagliare di seguito i costi per ciascuna risorsa coinvolta</i>)	
- Spese per l'acquisto/noleggio di locali, strumenti, attrezzature e materiali. - Spese per la pubblicizzazione, diffusione delle azioni e realizzazione di materiale informativo. - Spese generali. (<i>Dettagliare di seguito le tipologie di spese e il relativo costo</i>)	(massimo 30% del contributo)
Totale costo progetto	
Totale contributo richiesto (max €5.000,00)	

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

